

CALENDARIO

IL SOLE sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,03. **LA LUNA** sorge alle 5,42 e tramonta alle 19,30

PREVISIONI DEL TEMPO: caldo afoso in accentuazione; temperature in leggero aumento; venti deboli a regime di brezza lungo le coste; mari poco mossi, localmente mosso lo Jonio meridionale.

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE. Manifestazione anticipata della gloria del Signore e profezia del suo esodo al Padre, l'odierna celebrazione mette in luce la dimensione pasquale ed escatologica della vita cristiana.

FARMACIE APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16,30: p. zza Bonadies 20; via V. Emanuele 114; c. Indipendenza; via Plebiscito 391; v. le Ionio 62; via p. dell'Ova 123.

FARMACIE NOTTURNE: via Del Bosco, 282; via D'Annunzio, 43; via S. G. Battista, 8 (S. G. Galermo); Vill. S. Agata - Zona A, 26.

Città flash

GREST SALETTE

Oggi nell'oratorio S. Giovanni Bosco dei Salesiani di S. Maria della Salette Grest una settimana di giochi, formazione e aggregazione riservato solo alle mamme del popoloso e popolare quartiere S. Cristoforo.

SALESIANI

Oggi inizio del Campo Lavoro Tabor del Movimento Giovanile Salesiano nella Casa Nazareth di Viagrande che si concluderà domenica 11. Il Campo consiste in un'esperienza di preghiera, confronto con la Parola, lavoro manuale, dialogo su alcune tematiche relative alla fede. Info, Casa Tabor (sant'Alfio): casatabor@libero.it, salesiani.casatabor@gmail.com, tel. 095.968023, fax 095.968783, 338.756.99.82.

SANTISSIMO SALVATORE

Oggi alle 18 nell'oratorio votivo pubblico del Santissimo Salvatore allo "sgabello" dei pescatori e pescivendoli della Plaia di via Del Principe, chiesetta filiale della parrocchia Santi Angeli Custodi, festa liturgica della Trasfigurazione del Signore. La Messa sarà celebrata dal rettore-parroco padre Antonio Duilio Melissa.

TRE GIORNI MARIANA

Oggi nell'istituto secolare Missionarie Militi dell'Immacolata, casa dell'Immacolata via della Rondine 6 San Giorgio, inizierà la 45ª tre giorni mariana di tutte le fraternità della Sicilia dal tema "Il nostro cammino di fede sulle orme di Maria, P. Kolbe e P. Randazzo". Interventi di Nuccia Fucile, vicepresidente regionale Milizia dell'Immacolata, don Filippo Incardona, vice assistente amici dell'Immi, padre Luigi Gattuso, assistente regionale Milizia dell'Immacolata, Giovanni Salamone, responsabile locale M. L.

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Oggi festa liturgica della Trasfigurazione del Signore alle 19 a Largo 17 agosto 1941 alla Civita, il parroco di S. Francesco di Paola e di Gaetano alla Marina padre Giuseppe Scrivano celebrerà la s. messa e guiderà la processione per le vie del quartiere con il venerato simulacro del Ss. Salvatore sino alla chiesetta filiale S. Agata alla Marina in S. Maria di Portosalvo di via Beato cardinale G. B. Dusmet, nota anche con il nome di Ss. Redentore.

ARCHIVIO DI STATO

Fino al 23 agosto la sala di studio sarà aperta fino alle 13,30 e il 17 l'ufficio rimarrà chiuso.

S. CHIARA LIBRINO

Oggi alle 18,30 nella parrocchiale s. Chiara in Librino nella festa della Trasfigurazione del Signore rito della Luce nell'anno della Fede; alle 19 s. messa, adorazione eucaristica sino alle 22. Mercoledì 7 e giovedì 8, triduo della ricorrenza patronale: alle 18 s. rosario, alle 19 celebrazione dell'Eucaristia seguita dall'esposizione del Ss. Sacramento

ARCHEOCLUB

Sabato 10 agosto alle 19,30 in piazza Duomo, sotto a liotru, "Catania sotto le stelle", incontro per i soci e simpatizzanti. La presidente, prof. Giusi Liuzzo, illustrerà i tesori della piazza. Poi alle 20,30 nella chiesa di S. Michele ai Minoriti sarà offerto un concerto gospel della Corale stesicorea diretta dal maestro Franco Minuta.

Lo dico a La Sicilia

«Tombino scoperchiato in via Giuseppe De Felice»

In via Giuseppe De Felice, angolo via Grotte Bianche - nella sede del marciapiedi - da più di 2 anni si trova un tombino scoperchiato, maldestramente segnalato da una sbarra separatrice che dovrebbe impedire ai passanti di cadervi dentro. Oltre a essere riempito di immondizia, è possibile notare topi che escono ed entrano allegramente dallo stesso tombino. A quale organismo internazionale ci si rivolge in questi casi, per risolvere un caso di ordinaria manutenzione stradale? Si ringrazia chi, preposto del Comune di Catania, possa avere la cortesia di leggere queste poche righe di protesta e sdegno per una città abbandonata.

MARINA FERLAZZO

«Cani randagi pericolosi al viale Castagnola»

Scrivo a nome di tutto il condominio. Vi segnalo la presenza di un branco di cani morsiatori che stazionano stabilmente sul retro del condominio in oggetto. L'atteggiamento del branco è ormai imprevedibile, assale impunemente qualunque persona che passa. Ho visto molti munirsi di bastoni e pietre per attraversare il vialetto. Mi preme sottolineare che il vialetto di comunicazione serve l'utenza del circolo didattico Angelo Musco, plesso di viale Castagnola. Insegnanti, mamme e bambini sono in preda al panico quando devono recarsi a scuola. Si può fare qualcosa? Grazie.

LEONARDO SCALISI

«Ratzinger e Papa Francesco straordinarie coincidenze»

Quando Benedetto XVI decise di lasciare la sua carica di Papa - lo scorso febbraio - e di "spogliarsi" di ogni privilegio, vidi, in tale gesto, una notevole attinenza con la epocale decisione di Francesco d'Assisi che, sempre nel mese di febbraio, del 1206, si "spogliò" di ogni ricchezza terrena divenendo "il santo poverello" che ancora, dopo tanti secoli, continua ad incantare i cuori di miliardi di cristiani, e non solo. Ma, al gesto e alle parole di Benedetto XVI, azzardo anche qualche affinità con l'operato del Battista che si definiva "voce di uno che grida nel deserto e prepara la via al Signore". E Benedetto XVI non ha forse, con tale incredibile decisione, "gridato" nel "deserto" di questo nostro tempo che ha inaridito i cuori di tanta umanità? Di sicuro Papa Ratzinger non sapeva chi avrebbe preso il suo posto ma, secondo me, se è vera come è vera la presenza dello Spirito Santo, era fermamente convinto che colui che lo avrebbe sostituito sul Trono di Pietro sarebbe "venuto a battezzare una nuova Chiesa in Spirito Santo e fuoco". E a me sembra che Papa Francesco stia facendo proprio questo.

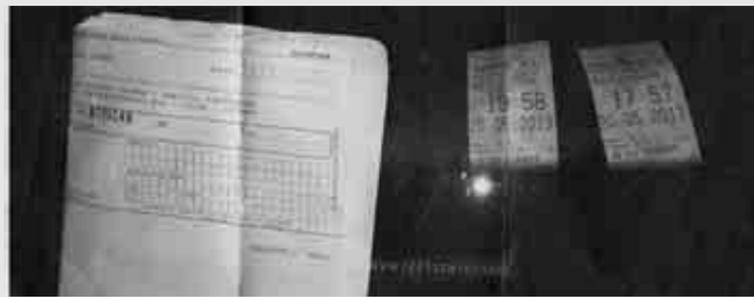
RAFFAELE PISANI

«Alberghi e lidi pieni ma la crisi c'è davvero?»

Giornalmente assistiamo alle solite lamentele, alle classiche disorganizzazioni e ai disagi pubblici e/o privati, alle solite frasi "non arriviamo più alla fine del mese", o alla frase tipo "non c'è lavoro" o "non ci sono soldi". Ci sono troppe tasse e soprattutto da pagare non ultima la spazzatura che pullula in ogni zona cittadina o paesana che trovi senza un servizio idoneo ed adeguato, rappresentando ormai un classico "monumento artistico" di accumuli di rifiuti differenziati per buste che aumentano di giorno in giorno quasi a rappresentarne un'attrattiva turistica. Per non parlare degli aumenti nelle uscite inversamente proporzionali alle entrate, punto critico e di crisi d'ogni nucleo familiare o aziendale, della disoccupazione che aumenta a dismisura mese dopo mese, della precarietà... eppure, basta visitare un sito internet tipo "trivago" e ti rendi conto che tutto ciò, è semplice ipocrisia. Trovare un fine settimana libero in un hotel tre o quattro stelle, naturalmente di zone turistiche vip, sembra utopia allo stato puro. Navigare sul web all'infinito alla ricerca dell'occasione sembra un miraggio irraggiungibile, chiamati ed è già tutto prenotato, tutto esaurito, ma ci prendono in giro o c'è la crisi? Ti affacci nei lidi delle coste marine siciliane e stranamente non ci sono né ombrelloni né lettini liberi, tutto prenotato, tutto pieno è la risposta del bagnino di turno. La crisi? Una parola ormai inopportuna, passata di moda, cambiamola. Evidenziamo che c'è un momento di relativa prosperità economica e che magari ci limitiamo a fare sette giorni di vacanza invece di quindici, ma non lamentiamoci sempre. La crisi oggi non esiste, non ci manca niente, siamo tartassati dai Tg dal web dalla cronaca giornalistica ma in realtà la crisi è tutt'altra cosa. Per non parlare di pub, ristoranti, lounge bar, discoteche, locali notturni e gelaterie delle località turistiche, affollate più delle semplici rosticcerie del piccolo turista mangia e fuggi. Alla faccia della crisi, i centri commerciali sono strapieni basta visitarli di domenica, è più facile trovare un parcheggio libero a Catania per la festa di Sant'Agata che nei centri commerciali, tutto esaurito in ogni ordine di posto. Tutti rigorosamente in fila alla cassa per l'acquisto della settimana con buste e bustine di ogni marca, eppure la crisi c'è. Sembra una barzelletta ma è la cruda realtà che ci circonda. D'altronde il popolo italiano è questo: "lamentati per

segnalazioni al numero fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«Tagliandi in mostra ma Sostare mi multa lo stesso»



Ricevo in data 26 luglio 2013 il verbale in oggetto, redatto dalla società Sostare il 20 maggio 2013 alle ore 19,35. Allego la foto (sopra) da me scattata al momento del ritrovamento del verbale infilato nel tergicristallo del parabrezza della mia auto. Come è evidente dalla foto stessa, avevo pagato 1 euro per la sosta sino alle 17,57 del 20 maggio (tagliando stampato alle ore 16,37) e 1,70 euro per la sosta fino alle ore 19,58 dello stesso giorno (tagliando stampato alle ore 17,42). Alle ore 19,35, quindi, la sosta dell'auto era in regola. Invito la società Sostare ad annullare il verbale in oggetto e a fornirmi le dovute giustificazioni dell'assurdo e vessatorio comportamento dell'addetto della società, con riserva di ogni azione a mia tutela.

CLAUDIO CIVELLO

stare bene" o meglio "Tu ti lamenti sempre ti lamenti" risuona un classico ritornello di una canzone tradizionale, quando, in realtà basta indirizzare lo sguardo un po' più a sud di Lampedusa per rendersi conto che la crisi è altrove non da noi. Comunque auguriamoci una buona vacanza estiva che a settembre si rientra a lavoro.

DANILO MASCALI

«L'Italia alla deriva e i politici non sono all'altezza»

Sono un semplice cittadino che ama tantissimo la sua bella Italia, ma che giorno dopo giorno la vede in difficoltà e precipitare sempre più giù. La paragono a una nave che dal porto vuol salpare, ma non ce la fa, o perché i motori sono guasti, oppure perché l'equipaggio è inesperto e scarso. L'Italia, il Paese più bello del mondo, terra accogliente, solare e calorosa che non si tira indietro, malgrado la crisi che l'attaglia, neanche per ospitare tutti i profughi che sbarcano sulle nostre coste siciliane, in cerca di fortuna e nuova vita; l'ineadeguatezza delle strutture a volte porta a gravissime conseguenze sia per gli abitanti dell'isola, che per i rifugiati. Il nostro grande Papa Francesco ha voluto visitare proprio Lampedusa, luogo in cui si sono consumate drammaticamente molte vite, a causa degli sbarchi di persone disperate, provenienti dalle regioni africane in difficoltà. Con questa visita pastorale, le priorità sono state i caduti, i rifugiati, gli abitanti del luogo, gli italiani che hanno partecipato ai soccorsi. Il Papa ha voluto sottolineare con la sua presenza a Lampedusa, il dolore e le miserie di queste persone bisognose di aiuto. Sia Sua Santità che i politici devono farsi portavoce verso i Capi di Stato dell'Europa e del mondo intero, affinché si possa trovare una soluzione per questi uomini che sbarcano in Sicilia. In Sicilia c'è tanta povertà, forse più che in altre parti d'Italia, non si può perdere tempo, la situazione è davvero sgradevole, bisogna darsi una mossa. "Uomini di potere, non vergognatevi di chiedere aiuto e consiglio ad altre nazioni, perché domani potrebbe essere già tardi e vi pentireste di non averlo fatto prima. Non infangatevi, tra voi avversari politici, con maldicenze o altro, noi cittadini vogliamo fatti e poche parole. Il popolo italiano è ormai stanco di tutta questa situazione grottesca che sta vivendo, non ha più fiducia nelle istituzioni; quindi comportatevi da buoni fratelli per riconquistare la fiducia dell'intera Nazione.

VITO GUCCIONE

«Il metano a Picanello non sarà per tutti»

Negli ultimi mesi a Catania è stata ampliata la re-

te cittadina di distribuzione del metano, che ha interessato anche il quartiere di Picanello e molti cittadini hanno già pronta disponibilità di questa fonte di energia, assai economica, ma hanno avuto diciamo questa chance in quanto le loro abitazioni si affacciavano su strade normali, cioè asfaltate, mentre chi come me ha la sfortuna di avere la propria casa, che si affaccia su strada costruita con basole di pietra lavica, potrà forse mai usufruire di questa possibilità. Si invita l'ingegnere della ditta che ha appaltato la metanizzazione in città, che in un suo precedente intervento mi aveva tranquillizzato dicendomi che dopo i lavori spostati nel quartiere della Barriera, i lavori sarebbero ripresi nuovamente a Picanello, per ultimare la rete mancante, di dire pubblicamente lo stato dell'arte di questa incredibile vicenda del metano, che in via Donizetti e via Petrella vede i catanesi serviti, ma in via Re Martino no. Caro Bianco, scusami se ti richiamo in ballo, ma sei il sindaco anche di Picanello, pertanto ti invito a perorare questa giusta causa.

DOMENICO MAUGERI

«Nel caos del Cannizzaro un reparto modello»

Giovedì notte, 18 luglio, un'ischemia cerebrale aveva pensato di mettere fine ai miei giorni, per fortuna, grazie a Dio, ho superato l'esame: accompagnato dal 118, sono arrivato al Pronto Soccorso dell'ospedale Cannizzaro, lucido come sempre, per non accorgermi dello stato di perenne caos, carenza di igiene, disorganizzazione totale, in cui versa lo stesso, naturalmente, senza che nessuno si indigni, dal Responsabile Sanitario, al Direttore, al Manager, eppure, tante sono state le segnalazioni, e le lamentele degli utenti e dei loro familiari, ma tutti sembrano disinteressati, e chi ha precise responsabilità, sembra avere le patate negli occhi, per non vedere il problema, ma la magistratura non potrebbe aprire un'indagine, ed accertarsi di eventuali responsabilità, cosa che nel nostro paese non succede, mai o quasi mai. Naturalmente, è da assolvere il personale Medico e Paramedico che, pur lavorando sotto stress ed in condizioni quasi disumane, spesso viene aggredito e non solo verbalmente dai parenti che accompagnano i propri cari. Questa situazione di impotenza è sicuramente a causa di una cattiva gestione e disorganizzazione. Certo a raccontare le prime 24 trascorse nel corridoio, abbandonato e su una barella, paragonabili ai deportati di Auschwitz. Per fortuna, vista la situazione, hanno pensato di ricoverarmi nel Reparto di Neurologia, diretto dal Prof. Erminio Costanzo, dove mi è sembrato, nonostante io sia un peccatore, di essere entrato in Paradiso, accompagnato da una mano Divina, eppure eravamo sempre al Cannizzaro. Io per l'esperienza avuta,

MARIO PIAZZA

lo definirei un modello da seguire, personale Medico sempre presente, e molto professionale, idem quello Paramedico, per non parlare dell'igiene e della pulizia, con una Caposala che sembra appartenere alla "Gestapo", non finirò mai di ringraziare tutta l'équipe. Certamente, grande merito va a chi ha saputo, nonostante le pressioni politiche, che non mancano mai, comporre questa meravigliosa squadra. Dopo dieci giorni di controlli e attenzioni, sono stato dimesso, e trasferito in una Clinica privata, dove sto seguendo un periodo di Riabilitazione Neuro motoria, con la segreta speranza di riprendere una vita normale, e tutte le mie attività. Ultima notazione, quasi nessuno sembra accorgersi del totale stato di abbandono in cui versa il famoso verde che dovrebbe accompagnare la serenità dei degenti, invece ci ritroviamo circondati da sterpaglie abbandonate con grave pericolo di incendio per tutta la struttura. E non mi si dica che tutto nasce da una carenza di organico di personale che sarebbe come insultare l'intelligenza altrui in un periodo in cui la disoccupazione è sotto gli occhi di tutti.

RENATO MARLETTA

«Il quartiere a luci rosse comincia a (ri) vivere»

Caro sindaco, ti scrivo ancora una volta per ringraziarti. Finalmente il quartiere a luci rosse sta cominciando a respirare. Voglio anche ringraziare il dott. Daniele Di Girolamo che insieme ai suoi uomini sta facendo di tutto per dare serenità a questo bellissimo quartiere invaso però dai malfattori e dalla prostituzione. Finalmente posso entrare e uscire dal mio garage tutte le volte che voglio, senza rodermi il fegato. Bravi.

(LETTERA FIRMATA)

«Mesi di attesa a Calatabiano per un passo carrabile»

Calatabiano: "Città del Castello", "Città delle Nespoli" e, ahimè, Città delle lungaggini burocratiche. Nel mese di marzo di quest'anno, ho inviato al comune di Calatabiano una richiesta di concessione per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche, per intenderci ho richiesto un passo carrabile. Il documento porta come protocollo nr. 0005343 del 11/04/13; ebbene, sono trascorsi aprile, maggio, giugno ed anche luglio, ma del passo carrabile in questione si è persa ogni traccia. A me è sorto un dubbio: io, assieme ad altre mille persone circa, non abbiamo dato la nostra preferenza all'atto del voto, nel maggio 2012, per l'elezione della nuova amministrazione al primo cittadino attuale; vuoi vedere che sia proprio questo il motivo di così tanto ritardo? Alla fine sto chiedendo un semplice passo carrabile, e se avessi richiesto una qualsivoglia licenza chissà quanti mesi avrei dovuto aspettare... questa assieme a tante altre domande non credo troveranno risposta.

MARIO PIAZZA

«Programmi pc costosi per scovare gli evasori»

I telegiornali mostrano in continuazione solerti finanziari che davanti agli schermi dei pc si impegnano per scovare l'evasione. I nomi dei programmi che dovrebbero salvare la nazione dal baratro attraverso improbabili aumenti del gettito fiscale sono sempre più variegati. Programmi che vedendo le schermate girano sempre su sistemi operativi a pagamento, una decisione che costa alle casse dello Stato non poco, completamente in controtendenza rispetto a quello che accade all'estero, dove le pubbliche amministrazioni che sono passate al software libero sono sempre più numerose. Chissà se quei finanziari si rendono conto di quanto costa all'erario ogni giorno di utilizzo di quel pc. Chissà se lo stesso calcolo lo fa ogni giorno il dipendente pubblico tipo che sta seduto davanti a un computer. I programmi micidiosi sono talmente sofisticati che spesso non sono in grado di scovare gli esempi più assurdi. "Striscia la notizia" mostrava che all'interno del ministero delle Finanze c'erano venditori abusivi di cianfrusaglie ovviamente in nero. È invece recentissima la sorpresa dei bar interni all'ospedale Umberto I di Roma che usavano la corrente e l'acqua gentilmente offerti dalla struttura. Tutto gratis.

GIANNI ANSELMI

«Acoset, quanto costa segnalare un disservizio?»

Volevo segnalare un «disservizio a pagamento» da parte di Acoset. Disservizio perché è dal mese di giugno che chiamo per segnalare un'abbondante perdita di acqua nella rete idrica di Pedara in via Giuseppe Mazzini 39 (angolo via Alcide De Gasperi). A pagamento perché il servizio telefonico per segnalare i guasti è un numero 199 ovviamente a pagamento (€ 0,14 alla risposta e € 0,48 al minuto da rete mobile). Ma almeno fossero puntuali. A me personalmente è costato un po', visto che ho segnalato circa una decina di volte il guasto ma senza ottenere nulla, l'unica cosa dove l'Acoset è veramente puntuale e nel far recapitare le bollette. Nel frattempo continuo ad aspettare.

VALENTINO LO VERDE

«Troppi cassonetti lasciati aperti dagli stessi operatori»

E' diventato il malvezzo più visibile in città. E questa volta i cittadini non c'entrano nulla. Troppi cassonetti (e il numero aumenta giornalmente) vengono lasciati aperti da chi, invece, dovrebbe farli trovare chiusi. Sono alcuni degli operatori ecologici. Io ne ho incrociato una coppia in zona piazza Risorgimento la quale, alle mie rimproveranze, rispondeva che i cassonetti erano rotti e non si potevano chiudere. Nulla di più fantasioso. La foto invece ritrae alcuni cassonetti aperti tra via D'Acquisto angolo via Cronato alle spalle di un supermercato, perennemente aperti. Vi lascio immaginare il fetore nauseabondo transitando per la zona.



Invito cortesemente il Comune di Catania ad operare attenti controlli in merito, in quanto le alte temperature accentuano ancor più il problema. Naturalmente puntando i responsabili. I cittadini vanno educati non lasciando i cassonetti aperti ma chiudendoli e facendo le multe a chi deposita i sacchetti per terra.

CARMELLO LA ROSA